

AA

Provincia di Bergamo
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

ALLEGATO B: recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

Scheda Tecnica

OGGETTO: DPR 59 del 13/03/2013 Autorizzazione Unica Ambientale Ditta BERTULEZZI GIULIO SNC DI BERTULEZZI SAMUELE E F.LLI con insediamento produttivo in Via Kennedy,7 a Villa di Serio relativa a:

- **operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.**

Ditta:	BERTULEZZI GIULIO SNC DI BERTULEZZI SAMUELE E F.LLI
Sede legale:	Via Kennedy,7 a Villa di Serio
Insedimento produttivo:	Via Kennedy,7 a Villa di Serio
Rif. Istanza:	istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n° 59/2013 presentata in data 14.01.2016 al SUAP del Comune di Villa di Serio e acquisita in atti provinciali con prot. n. 4024 del 21.01.2016.
planimetria:	Tavola datata 16.01.2020 avente oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale;
Atti di cui è già titolare la Ditta:	Comunicazione prot. prov. 49403 del 20.08.1998 per l'effettuazione delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art.216 del D.Lgs 152/06, presso l'insediamento sito in Comune di Villa di Serio, Via Kennedy,7 e successivi rinnovo prot. prov. 89442 del 31.07.2003, variante prot. prov. 19785 del 19.02.2004, rinnovi prot. prov. 91159 del 11.08.2008 e prot. prov. 50463 del 20.05.2013.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA DITTA

L'azienda svolge, all'interno del sito produttivo di Via Kennedy, 7, le seguenti attività produttive:

- A. Raccolta ed essiccazione pelli;
- B. Raccolta, stoccaggio e conferimento ad impianti di incenerimento di scarti di macellazione;
- C. Attività di commercializzazione e stoccaggio oli alimentari;
- D. Recupero di rifiuti non pericolosi, in conformità alla comunicazione di attività ai sensi del art. 216 D. Lgs. 152/06 (descritta dettagliatamente nei capitoli successivi).

A. RACCOLTA ED ESSICCAZIONE PELLI

La raccolta delle pelli di animali prevede le seguenti fasi lavorative:

Ingresso delle pelli e scarico in area dedicata all'interno del capannone

Stoccaggio delle pelli in celle frigorifere

Lavorazione delle pelli, mediante pulizia con rimozione dei carnicci, quadratura delle pelli consistente nel taglio manuale delle stesse senza l'utilizzo di attrezzature che potrebbero dare origine a emissioni in atmosfera.



Le pelli successivamente sono depositate nell'area identificata in planimetria come "deposito".

Spedizione delle pelli trattate

B. RACCOLTA, STOCCAGGIO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI INCENERIMENTO DI SCARTI DI MACELLAZIONE.

Tale attività viene svolta tramite le seguenti fasi lavorative:

- ingresso dei camion;
- scarico e stoccaggio degli scarti di macellazione in apposita vasca di contenimento coperta, situata in area esterna;
- prelievo degli scarti di macellazione, unitamente al sangue percolato sui mezzi, e carico sui mezzi mediante coclea;
- spedizione e conferimento ad impianti di smaltimento.

A supporto dell'attività ed in ottemperanza alle norme igieniche in materia, l'azienda opera il lavaggio dei mezzi adibiti al trasporto degli scarti di macellazione in area esterna.

C. ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE E STOCCAGGIO OLI ALIMENTARI

L'azienda esercita attività di stoccaggio e commercializzazione di oli vegetali ad uso alimentare.

L'attività di stoccaggio avviene all'interno del capannone.

RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

L'azienda svolge attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi di cui alla tipologia dell'allegato 1 al DM 05.02.98 e s.m.i. "11.11: oli esausti vegetali e animali", ai sensi dell'art. 216 D. Lgs. 152/06 come meglio descritta nei paragrafi successivi.

Premesse:

La ditta BERTULEZZI GIULIO SNC DI BERTULEZZI SAMUELE E F.LLI ha presentato apposita comunicazione prot. prov. 49403 del 20.08.1998 per l'effettuazione delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art.216 del D.Lgs 152/06, presso l'insediamento sito in Comune di Villa di Serio, Via Kennedy,7 e successivi rinnovo prot. prov. 89442 del 31.07.2003, variante prot. prov. 19785 del 19.02.2004, rinnovi prot. prov. 91159 del 11.08.2008.

Il Servizio Rifiuti della Provincia di Bergamo, con nota prot. 28026 del 11.03.2009 ha comunicato che:

- la fidejussione n. 407423 del 4/12/2008 emessa dal CREDITO BERGAMASCO S.P.A., in relazione all'attività di recupero di rifiuti di cui alla richiesta in oggetto, era conforme alle disposizioni della D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004;
- l'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano le operazioni di recupero rifiuti al n. 86 (ex. n. 296) in riferimento a quanto indicato nella tabella di seguito riportata:

TIPOLOGIA DI RIFIUTI INDIVIDUATA NELL'ALL. 1 AL D.M. 5.2.98	CER	ATT. DI RECUPERO	QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	POTENZIALITÀ DEL DEPOSITO
11.11: oli esausti vegetali e animali	020304, 200125	R13	1500 t (pari a 1500 mc)	54 t (pari a 54 mc)

Successivamente la ditta ha presentato apposito rinnovo della comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.lgs 152/06 prot. prov. 50463 del 20.05.2013 e istanza AUA in data 14.01.2016 (pervenuta in atti provinciali al n.4024 del 21.01.2016) al SUAP del Comune di Villa di Serio con la quale ha chiesto il proseguimento senza modifiche delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi.



fideiussione n. 1/65144/96/780934983 (ex. n. 6885502128205) del 09.08.2017 e appendice 1 del 30.07.2019 emessa dalla Unipolsai Assicurazioni- Divisione Milano .

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DELL'IMPIANTO

La ditta svolge attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 11.11 *oli esausti vegetali e animali*.

I rifiuti oleosi contenenti particolato di sostanze di natura animale e vegetale provengono dalla fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali; attività di ristorazione, rosticcerie, pasticcerie, industrie alimentari e dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani.

Il primo controllo qualitativo avviene direttamente dal produttore prima del carico del rifiuto valutando:

- l'eventuale presenza di contaminanti, sostanze estranee,
- il colore: un olio il cui colore risultasse troppo scuro e quindi indice di contaminazione non viene ritirato,
- la trasparenza e presenza di depositi e materiali in sospensione,
- lo stato fisico ecc.

I rifiuti arrivano all'impianto in bidoni e in autobotte.

I bidoni utilizzati sono dotati di una griglia collocata sul tappo al fine di evitare l'introduzione di corpi estranei di dimensioni grossolane e vengono collocati nella camera calda (meglio descritta in seguito) dove vengono ripetuti i controlli che prendono in considerazione vari aspetti quali l'odore, il colore, la trasparenza e lo stato fisico. Se l'esito è positivo si procede al ribaltamento del bidone sul grigliato della camera calda al fine di trattenere ulteriori residui mentre l'olio confluisce nella vasca di contenimento in acciaio presente sotto il grigliato. Dalla vasca l'olio viene immediatamente trasferito tramite una pompa nei 2 serbatoi dedicati allo stoccaggio.

Prima di caricare un autobotte presso il produttore di rifiuto si procede ad effettuare un controllo analogo a quello effettuato sui bidoni e se l'esito è positivo si procede al carico.

La tubazione utilizzata per caricare l'autobotte è dotata di una griglia per evitare di aspirare eventuali residui solidi.

Raggiunto l'impianto, mentre l'autobotte si trova nell'area di conferimento, viene inserita un'asta bianca nel serbatoio del mezzo per verificare il colore e la presenza di olii estranei.

Controllo nel settore di conferimento

Il settore di conferimento è costituito da una camera calda (cassone coibentato con grigliato esterno) e provvisto di vasche di contenimento con grigliato, in acciaio inox.

La camera calda, è realizzata al di sopra di pavimentazione in CLS spolverato al quarzo, munita di griglia di raccolta di eventuali sversamenti, collegata a pozzetto di raccolta a tenuta stagna.

L'area confinante con la camera calda si trova sulla parte di pavimentazione con pendenza tale da convogliare quanto eventualmente sversato alla canalina ed al pozzetto a tenuta stagna.

Poiché il controllo previsto per la verifica della qualità dei rifiuti in ingresso e prima della loro messa in riserva avviene esclusivamente all'interno della camera calda, l'addetto all'accettazione procede con lo scarico della quantità di rifiuti necessaria all'effettuazione del suddetto controllo:

- a) Qualora i rifiuti siano conservati in singoli contenitori (fusti, bidoni, taniche ecc..) l'addetto, anche con l'ausilio di un carrello elevatore, sposta i contenitori dal camion direttamente alla camera calda.
- b) Qualora i rifiuti arrivino in autobotte, mediante apposita tubazione, l'addetto provvede a scaricarne in quantitativo necessario al controllo di accettazione, in contenitore posto all'interno della camera calda.



In tal modo eventuali sversamenti che si dovessero verificare durante l'operazione di controllo saranno raccolti direttamente dalla vasca di contenimento in acciaio inox, resistente alle caratteristiche chimiche di eventuali rifiuti sversati.

Eventuali sversamenti accidentali dovuti all'operazione di trasferimento dei contenitori dal mezzo alla camera calda, piuttosto che quelli dovuti ad eventuali perdite dalle tubazioni connesse alla cisterna scarrabile saranno contenute mediante kit antisversamento, applicando le procedure previste nel piano di emergenza interno.

Se il controllo dà esito positivo, il rifiuto è accettato e adibito alla messa in riserva nell'area dedicata.

E' stata inoltre prevista un'area di emergenza ove conferire i fusti contenenti eventuali oli contaminati che non rispettano gli standard qualitativi previsti. Tale area è posizionata su grigliato dotato di bacino di contenimento a ridosso dell'area di conferimento

I rifiuti liquidi dal settore conferimento vengono trasferiti nei serbatoi destinati alla messa in riserva e successivamente ai mezzi in uscita dall'impianto tramite tubazioni fisse collegate ad una pompa (utilizzata unicamente per gli olii esausti).

La ditta dispone anche di una pompa di riserva utilizzata in caso di guasto/mal funzionamento della principale.

Messa in riserva dei rifiuti

Il deposito dei rifiuti, che occupa un volume complessivo pari a 54 mc, è effettuato in n. 2 serbatoi identici, termoisolati, in acciaio inox. che non presentano tubazioni di troppo pieno atte a convogliare il contenuto in ambiente esterno.

Ciascun serbatoio presenta le seguenti caratteristiche e dispositivi:

- capacità pari a 27 m³, per 54 mc totali;
- in acciaio inox aisi 304 2b. idoneo alle caratteristiche del materiale stoccato;
- doppia parete a doppia parte, con intercapedine di 7 cm;
- misuratore di livello del tipo a galleggiante, con indicatore esterno.
- sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- serpentina per eventuale riscaldamento
- volume residuo di sicurezza.
- le tubazioni di carico e scarico sono anch'esse in acciaio, munite di valvole

La vasca di contenimento presenta le seguenti caratteristiche:

- superficie di 21,29 mq;
- altezza di 0,75 m ;
- volume pari a 15,97 mc;
- la vasca costituisce un volume atto alla raccolta di possibili sversamenti e/o rotture accidentali;
- in cemento armato;
- rivestimento interno in resina a base di clorocaucciù plastificato con alchilide.

La vasca di contenimento è unica per i due serbatoi.

Operazioni di riscaldamento dei rifiuti

Sia la camera calda che i serbatoi sono dotati di serpentine collegate ad una caldaia (simile a quelle per uso civile/domestico) per mantenere in temperatura l'olio affinché non solidifichi.

Per i rifiuti che vengono trasportati con autobotte non è necessario procedere al riscaldamento in quanto in fase di carico viene caricato solamente l'olio in fase liquida.

Riutilizzo degli imballaggi

I vari contenitori (imballaggi) arrivano presso l'impianto contenenti rifiuto. Una volta superata la verifica di accettabilità, gli imballaggi sono privati del contenuto (rifiuto) che è adibito alla messa in riserva.



Gli imballaggi, dopo eventuale operazione di lavaggio in apposite macchine a ciclo chiuso presenti nel capannone, sono restituiti ai produttori per essere nuovamente riempiti con i medesimi rifiuti e quindi di fatto riutilizzati, fino a che le loro caratteristiche lo consentono. Dopo di che, una volta che sono ritenuti inutilizzabili, sono dichiarati rifiuti e adibiti a deposito temporaneo in apposita area (rifiuti decadenti da attività di recupero).

Deposito Temporaneo Rifiuti Decadenti da Attività di Recupero

I rifiuti eventualmente decadenti dall'attività di recupero, costituiti essenzialmente da imballaggi in metallo, in plastica o in materiali misti, sono allocati al coperto sotto tettoia, su apposita vasca di contenimento in acciaio con griglia superiore anch'essa in acciaio.

Gli stessi sono gestiti in modalità di deposito temporaneo nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'azienda provvede, prima del deposito dei contenitori, al loro svuotamento e sgocciolamento sulla vasca di contenimento in acciaio.

Successivamente, mediante l'utilizzo di apposita pressa, si procede alla riduzione volumetrica delle latte e dei vari contenitori in metallo.

L'olio travasato nella vasca viene aspirato tramite l'ausilio di una pompa e travasato nei serbatoi a doppia parete.

UBICAZIONE IMPIANTO E VERIFICA CRITERI LOCALIZZATIVI

L'area su cui insiste l'impianto è identificata catastalmente sul foglio 5 con i mappali n. 1250 e n. 3159 del censuario di Villa di Serio.

Considerato che la ditta intende effettuare esclusivamente attività di messa in riserva (R13) senza modifica dei codici CER dei rifiuti i criteri per la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti di cui alla D.g.r.n. IX/1990 del 20.06.2014 integrati con quelli aggiunti dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con DGR n. 10767/2009, si applicano per la specifica tipologia impiantistica (R13), limitatamente al criterio escludente "destinazione urbanistica agricola individuata dallo strumento urbanistico comunale generale (P.G.T./P.R.G.) o da PTC dei parchi".

L'impianto della ditta BERTULEZZI GIULIO SNC DI BERTULEZZI SAMUELE E F.LLI non risulta ricadere in tale destinazione, poiché situato in area a destinazione urbanistica produttiva (nel certificato di destinazione urbanistica prot. comunale 11140 del 18.11.2019 si fa riferimento a *Tessuti insediativi prevalentemente produttivi di completamento*).

Dall'esame del certificato di destinazione urbanistica prot. 11140 del 18.11.2019 emerge inoltre che *su porzione dell'area censita al mappale n. 1250 e su porzione del mappale n. 3159 foglio 5 sono presenti i seguenti vincoli:*

A. fasce di rispetto del reticolo dei corsi d'acqua (canali di bonifica) gestiti dai Consorzi di bonifica (R.D. 368/1904, L.R. 31/2008 artt. 78, 79, 80, R.R. di polizia idraulica n. 3/2010, DGR n. 4287/2012);

B. rispetto di distanza degli edifici da linee elettriche per la presenza di elettrodotto da 130.000 volt.

Per quanto attiene la fascia di rispetto del reticolo di bonifica la ditta, nella relazione tecnica datata "14 gennaio 2016", segnala che la fascia di rispetto è stata individuata negli strumenti urbanistici comunali dopo la realizzazione delle varie opere e strutture a servizio delle attività, quali il nuovo capannone e gli impianti per la messa in riserva e recupero degli oli vegetali. Le opere sono state realizzate infatti previa presentazione di specifica DIA al Comune di Villa di Serio e richiesta di autorizzazione al Consorzio di Bonifica della media pianura Bergamasca, per quanto inerente il nuovo capannone, non oggetto di attività ex art. 216 D. Lgs. 152/06.

In occasione della Conferenza dei Servizi del 21.11.2019 il Comune di Villa di Serio ha effettuato le seguenti precisazioni:

1. ad integrazione del certificato di destinazione urbanistica prot. 11140 del 18.11.2019 oltre all'elettrodotto da 130.000 volt di ITALGEN è presente anche quello di TERNA;



2. a rettifica del certificato vincoli prot. 11140 del 18.11.2019 rilasciato l'impianto:
 - a) ricade parzialmente in zona compresa in aree interessate da alluvioni rare individuate nelle mappe di pericolosità allegata al Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 per gli ambiti territoriali RP;
 - b) non ricade in zona compresa in aree interessate da alluvioni rare individuate nelle mappe di pericolosità allegata al Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 per gli ambiti territoriali RSCM, RSP e ACL.

Dall'esame della relazione tecnica datata "14 gennaio 2016" fornita dalla ditta è inoltre emerso che il perimetro della ditta confina con la S.P. 65.

Relativamente ai vincoli sopra evidenziati gli Enti competenti in materia (Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Italgen spa, Terna Spa e Servizio Viabilità provinciale) sono stati invitati in apposita conferenza dei servizi del 21/11/2019, convocata ai sensi dell'art.14 della Legge 241/90 e s.m.i. al fine di acquisire dai medesimi eventuali pareri/osservazioni per gli aspetti di competenza.

Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e Terna Spa non hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi né hanno fatto pervenire pareri/osservazioni in merito, pertanto, in base alla vigente normativa che disciplina la CdS il relativo parere si considera positivamente acquisito.

Relativamente alla vicinanza della S.P.65 il Servizio Progettazione e manutenzione viabilità ha fatto pervenire il proprio *PARERE TECNICO POSITIVO* datato 13.11.2019. Nello stesso si fa inoltre presente che:

- 1) *"qualsiasi eventuale manomissione o modifica di manufatti o percorrenze stradali di proprietà di questo Ente, nonché accessi di cantiere che dovessero rendersi necessari durante i lavori, dovranno essere sempre preventivamente autorizzati dall'Ufficio Concessioni del Settore Viabilità della Provincia di Bergamo."*
- 2) *"eventuali modifiche della viabilità o occupazione provvisoria della sede stradale, questo Settore Viabilità dovrà emettere ordinanza specifica su richiesta della ditta esecutrice dei lavori."*

ITALGEN spa, tramite lo Studio di Consulenza incaricato, nel corso della Conferenza dei Servizi ha inviato un parere precisando quanto segue:

"...trattandosi di un'attività già in essere, la Italgen non ha nulla di ostativo al proseguimento delle stessa.

Tuttavia, si riserva di inviare, quanto prima possibile, un parere specifico al riguardo, con le necessarie prescrizioni da adempiere, dopo aver completato le ultime verifiche.

Nel frattempo, si evidenzia che non potranno essere realizzate nuove opere e/o né modificare l'attuale destinazione d'uso/utilizzo dei fabbricati ed, in generale, del sito interessato dalla presenza della attività di recupero rifiuti e posto in vicinanza della linea elettrica citata in oggetto, senza aver trasmesso alla Italgen le verifiche necessarie per la valutazione delle interferenze e per acquisire il proprio parere, oltre che in relazione alle norme tecniche (compresa quelle sui campi elettromagnetici all'interno delle Distanze di prima approssimazione pari a 17 m per lato a partire dall'asse dell'elettrodotto), anche in relazione ai diritti/vincoli patrimoniali esistenti.

Per quanto riguarda le eventuali varianti rispetto allo stato di consistenza originario dell'impianto eventualmente poste in essere negli anni scorsi, la Italgen si riserva di effettuare gli approfondimenti del caso per verificare la compatibilità delle stesse con la linea elettrica e le relative fasce di rispetto da mantenere.

Resta inteso che la mancata osservanza delle distanze di rispetto/sicurezza (derivanti sia dalle norme in vigore sia dagli eventuali preesistenti vincoli di edificabilità) e delle necessarie ulteriori precauzioni da mantenere troverà la Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.lli e loro eventuali successori e/o aventi causa unici responsabili per eventuali incidenti e/o danni che potessero derivare/accadere a persone, animali e/o cose, intendendo essere risarciti per eventuali danni ai ns. impianti (compresi quelli dovuti alla



eventuale mancato trasporto), salvo ed impregiudicato ogni ulteriore diritto in capo alla Italgem SpA”.

Successivamente ITALGEN spa con parere prot. ITG/d.IG/08 del 17.02.2020 (prot. Prov. 11110 del 18.02.2020) ha precisato quanto di seguito riportato:

“...per quanto di ns. competenza ed allo stato normativo attuale, rilasciamo il ns. Nulla Osta, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

➤ dovranno, in ogni caso e situazione, essere rispettate le distanze di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08 per qualsivoglia operazione/attività che si andrà a svolgere in sito (facendo, a tal fine, particolare attenzione all'utilizzo di eventuali gru e/o altri mezzi con bracci in elevazione)

➤ qualora in fase di esecuzione di lavori/attività nei pressi della linea elettrica non fosse possibile rispettare le distanze minime previste dal suddetto D.Lgs. 81/08, dovranno essere concordate preventivamente con noi con congruo anticipo (almeno 20 gg prima) modalità e tempi per il fuori servizio della ns. linea con relativa messa a terra

➤ le eventuali spese connesse al fuori tensione ed al mancato trasporto della ns. linea saranno a completo carico della ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.lli e/o di eventuali successori e/o aventi causa e saranno opportunamente comunicate

➤ i lavori dovranno essere eseguiti evitando scavi e movimentazioni e/o accumuli di terreno vicino i ns. sostegni e sotto i conduttori della ns. linea, al fine di garantire la necessaria distanza di sicurezza

➤ questi ultimi si potranno effettuare solo in caso di comprovata estrema necessità, dovranno essere di limitatissima entità/profondità, preventivamente con noi concordati ed, ove necessario, effettuati in presenza di ns. personale specializzato

➤ non dovranno essere impiantate vegetazioni/piantagioni/coltivazioni di alcun tipo

➤ ci dovranno essere garantiti all'occorrenza:

- l'accesso ed il passaggio nell'area interessata dal progetto in questione (sia durante sia dopo la realizzazione dei lavori) indispensabile per sorvegliare, mantenere ed esercire la linea elettrica ed - ove si ritenesse necessario a tal fine - la sospensione di qualsivoglia intervento e/o attività

- la facoltà di tagliare eventuali vegetazioni/coltivazioni/piantagioni presenti in sito che fossero, a giudizio esclusivo della Italgem S.p.A., di ostacolo ed impedimento all'esercizio ed al buon funzionamento dei ns. impianti, restando comunque in via prioritaria in capo alla ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.lli e/o eventuali successori e/o aventi causa, l'obbligo di tagliare le vegetazioni/piantagioni/coltivazioni di cui sopra, previo ns. formale (per iscritto) assenso e con modalità con noi concordate.

Inoltre, precisiamo, che:

• il presente ns. parere viene rilasciato, limitatamente a area, opere e destinazione d'uso esaminate nella documentazione tecnica trasmessaci e con espressa manleva da ogni responsabilità da parte della scrivente società in merito alla veridicità/esattezza dei contenuti della stessa

• i lavori in oggetto siano realizzati così come riportato nella sopra richiamata documentazione tecnica, ma anche nel rispetto di quanto da noi prescritto nella presente nota

• qualsiasi eventuale ulteriore e/o diversa opera/fabbricato e/o attività/lavoro, rispetto a quanto riportato nella suddetta documentazione tecnica, è da considerarsi non autorizzata dalla scrivente e ci scarichiamo da ogni responsabilità connessa al riguardo (non essendo state effettuate alcune verifiche ai sensi delle norme attualmente in vigore)

• un'eventuale inosservanza/modifica delle caratteristiche/quote/ingombro/utilizzo/destinazione d'uso delle opere (compreso il fabbricato/capannone ivi preesistente sin dal 1978) e delle aree di pertinenza esaminate di cui sopra e delle prescrizioni/condizioni/indicazioni riportate nella presente nota troverà la ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.lli e/o eventuali successori e/o aventi causa, unici responsabili per tutte le conseguenze che potessero derivare con oneri a completo carico degli stessi (compresi eventuali danni ai ns. impianti, anche in termini di mancato trasporto di energia



- di conseguenza, qualora si dovesse rendere necessaria una modifica delle opere di cui al punto precedente e/o dell'utilizzo e/o della destinazione d'uso delle stesse rispetto a quelle da noi autorizzate, occorrerà sottoporci con congruo anticipo per le ns. valutazioni/verifiche del caso prima di passare alla fase realizzativa

- nelle aree di pertinenza del capannone/fabbricato ricadenti all'interno delle cosiddette distanze di prima approssimazione (di seguito denominate per brevità DPA e fissate, per il tratto di elettrodotto in questione, pari a 17 m per lato a partire dall'asse dello stesso) - tenuto conto che la ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli non ha effettuato le verifiche ai sensi delle norme attualmente in vigore sui campi elettromagnetici (DPCM 8/7/03 e DM 29/5/08) - la permanenza di persone dovrà essere inferiore alle quattro ore giornaliere anche non continuative e ci esonerate da effettuare qualsiasi valutazione al riguardo, assumendoVi ogni responsabilità al riguardo

- qualora - all'interno delle suddette DPA - si dovesse rendere necessario mutare il suddetto utilizzo/destinazione d'uso/attività e/o prevedere una presenza di persone uguale o maggiore alle quattro ore giornaliere anche non continuative occorrerà sottoporci anche una relazione specifica per la valutazione della compatibilità delle opere con i limiti fissati dalle norme sui campi elettromagnetici in relazione alle modifiche da apportare.

Ricordiamo che, trovandosi l'elettrodotto costantemente in tensione, il casuale e semplice avvicinamento allo stesso, costituisce un gravissimo pericolo per l'incolumità delle persone e la sicurezza dei ns. impianti.

Invitiamo, pertanto, la ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli e/o eventuali successori e/o aventi causa, ad adottare tutte quelle precauzioni atte ad evitare accidentali contatti e/o pericolosi avvicinamenti ai conduttori della linea elettrica e ciò nel rispetto scrupoloso di quanto previsto dalle norme in materia.

In tal senso, resta inteso che ci riteniamo sollevati espressamente fin d'ora da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti e/o danni che potessero derivare/accadere a persone, animali, cose:

- sia nel corso dei lavori di realizzazione delle opere a progetto di cui trattasi
- sia successivamente a detti lavori, fino allo smantellamento del tratto del ns. elettrodotto interessato
- sia, infine, in occasione di lavori di manutenzione e/o in dipendenza di eventuali attività/lavori (dalla ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli e/o da eventuali suoi successori e/o aventi causa e/o da imprese incaricate) intrapresi nel mancato rispetto delle vigenti disposizioni di legge e/o delle opportune precauzioni da tenere, delle prescrizioni/condizioni/indicazioni impartite nella presente nota e/o della ns. preventiva autorizzazione (vista la vicinanza del ns. elettrodotto).

La ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli e/o eventuali successori e/o aventi causa, saranno, inoltre, anche responsabili per eventuali danni ai ns. impianti causati, durante e dopo la realizzazione delle opere in questione, conseguenti ad attività e/o lavori ad esse riconducibili, salvo ed impregiudicato ogni ns. ulteriore diritto.

La ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli e/o eventuali successori e/o aventi causa, dovranno anche:

a) trasferire quanto forma oggetto del presente parere negli atti di passaggio di proprietà che verranno stipulati, dandone immediato riscontro ad Italgen S.p.A.

Qualora l'obbligo di cui al sopra citato punto a) fosse disatteso, la ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli e/o eventuali successori e/o aventi causa si faranno carico delle eventuali spese legali, del risarcimento dei danni che dovesse sopportare Italgen S.p.A. nonché di qualsivoglia onere e/o responsabilità anche per conto degli aventi causa.

Copia della presente viene inviata anche all'Ufficio Tecnico Comunale di Villa di Serio (BG), alla locale ATS, all'ARPA Lombardia ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per eventuali provvedimenti di competenza, eventualmente anche in modifica/rettifica della presente. In tal caso la scrivente si considera sollevata da ogni incombenza al riguardo.

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 13 della Legge 134/2012, al fine di consentire l'espressione dell'eventuale parere di competenza in merito a quanto riportato al capoverso precedente, chiediamo, infine, ad ogni buon fine ed effetto utile, alla Provincia (nell'ambito della procedura di autorizzazione Unica) ed, ove necessario, anche al Comune, che ci legge in copia per conoscenza, di trasmettere la presente nota con relativi allegati ai summenzionati Enti.



Restiamo a disposizione per qualsivoglia necessità al riguardo e, se con noi d'accordo, invitiamo la ditta Bertulezzi Giulio snc di Bertulezzi Samuele e F.Lli, in segno di accettazione e conferma di quanto sopra, a restituirci firmato il secondo originale della presente qui allegato; in caso contrario quanto contenuto nella presente cesserà di avere validità. Resta, pertanto, inteso che il contenuto della presente dovrà essere adeguato alla normativa che nel frattempo dovesse entrare in vigore. Sono, in ogni caso, fatti salvi eventuali diritti di terzi e modifiche/evoluzioni normative ad oggi non prevedibili.

Lo studio di Consulenza della ditta, in occasione della Conferenza dei Servizi ha invece precisato che "...anche se l'impianto ricade parzialmente in zona compresa in aree interessate da alluvioni rare individuate nelle mappe di pericolosità allegate al Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 per gli ambiti territoriali RP non risulta soggetto alla verifica del rischio idraulico di cui alla DGR n. XI/239 del 18.06.2018."

DOTAZIONI MINIME

L'impianto risulta dotato:

- di un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- nel settore di conferimento di una vasca di contenimento, in acciaio inox e di una canalina di raccolta che convoglia in un pozzetto a tenuta stagna;
- nel settore di messa in riserva di una vasca di contenimento a servizio dei n. 2 serbatoi installati;
- di idonea recinzione;
- di pesa.

ORGANIZZAZIONE E CRITERI DI GESTIONE

La superficie totale occupata dall'insediamento è pari a 3798 mq di cui la:

- superficie coperta costituita da un unico capannone pari a 1852,59 mq;
- superficie scoperta pari a 1945,41 mq;

entrambe dotate di pavimentazione in cls.

Il capannone è impiegato attualmente per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Deposito e lavorazione pelli;
2. Rimessaggio mezzi a servizio dell'attività
3. Commercializzazione oli vegetali ad uso alimentare (stoccaggio).

Sul piazzale esterno si trovano:

- ✓ un corridoio di accesso ed uscita dei mezzi;
- ✓ una pesa;
- ✓ un'area dedicata specificatamente all'attività di conferimento, messa in riserva rifiuti (2 serbatoi destinati allo stoccaggio di olii vegetali e animali) e adeguamento e deposito dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- ✓ i n. 6 serbatoi presenti nelle immediate vicinanze dei 2 serbatoi di stoccaggio dei rifiuti che, secondo le dichiarazioni della ditta, non vengono in alcun modo utilizzati e sono pertanto vuoti;
- ✓ una buca per lo stoccaggio di scarti di macellazione;
- ✓ una zona lavaggio mezzi a servizio dell'attività di stoccaggio scarti di macellazione;
- ✓ rifornimento carburante, mediante apposito distributore.

Inoltre in area esterna sono presenti ripostigli a servizio dell'attività ed a uso privato dei titolari.

GARANZIE FINANZIARIE

Fideiussione n. 1/65144/96/780934983 (ex. n. 6885502128205) del 09.08.2017 (in atti provinciali al n. 57804 del 03.10.2017) e appendice 1 del 30.07.2019 emessa dalla Unipolsai Assicurazioni- Divisione Milano con scadenza al 20.08.2020.

**OSSERVAZIONI**

Come già evidenziato durante la Conferenza dei Servizi del 21.11.2019 la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0001121 del 21.01.2019 prescrive che *serbatoi per rifiuti liquidi devono inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore; in proposito la ditta dovrà adeguare la volumetria della vasca di contenimento (allo stato attuale pari a 15,97 mc) dei n° 2 serbatoi di 27 mc ciascuno di rifiuti di olii in conformità alla precitata Circolare, acquisendo le necessarie autorizzazioni del caso.*

L'istruttoria tecnico - amministrativa relativa all'istanza presentata si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rinnovo della comunicazione per l'effettuazione delle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, per le seguenti tipologie individuate nell'allegato 1 - sub allegato 1 - del D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D.M. 186/2006:

Tipologia di rifiuti individuata nell'all. 1 al D.M. 5.2.98	EER	Attività di recupero	Quantitativo massimo annuo	Potenzialità del deposito
11.11: oli esausti vegetali e animali	020304, 200125	R13	1500 t (pari a 1500 mc)	54 t (pari a 54 mc)

PRESCRIZIONI:

1. entro 1 anno del rilascio del provvedimento AUA, in conformità alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0001121 del 21.01.2019, la ditta dovrà adeguare la volumetria della vasca di contenimento dei n° 2 serbatoi di rifiuti di olii vegetali ed animali in conformità alla precitata Circolare, acquisendo le necessarie autorizzazioni/pareri del caso;
2. la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso dovrà essere effettuata in conformità sia all'art. 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i. che alla Decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva rettifica del 15.07.2015;
3. l'esercizio delle attività di recupero dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 05.02.98 e s.m.i.;
4. i rifiuti oggetto di attività di messa in riserva (R13) dovranno essere avviati ad impianti che completano il ciclo di recupero previsto dal D.M. 05.02.98 e s.m.i. per ciascuna tipologia di rifiuto;
5. i contenitori che sono utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e dei rifiuti decadenti dall'attività di recupero devono essere in possesso dei requisiti di resistenza necessari in relazione al rifiuto in esso contenuto;
6. garantire la stabilità dei rifiuti depositati nell'impianto;
7. dovrà essere costantemente mantenuta integra la pavimentazione dell'impianto;
8. la ditta dovrà fornire le attestazioni periodiche di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi;
9. le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
10. Il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
11. i contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione



- dei registri di carico e scarico;
12. l'azienda deve essere dotata di impianto di videosorveglianza, possibilmente con presidio h24 e di sistemi di rilevazione e allarme;
 13. le singole partite di rifiuti in ingresso all'impianto non potranno essere stoccate per più di 6 mesi;
 14. l'impianto dovrà essere dotato di area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione.
 15. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
 - a) devono riportare una sigla di identificazione;
 - b) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - c) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti-traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
 - d) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;
 - e) le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni devono essere resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.
 16. La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri:
 - del Settore Viabilità, Edilizia e Gestione del territorio con nota del 13.11.2019
 - ITALGEN Spa prot. ITG/d.IG/08 del 17.02.2020.

È in ogni caso fatta salva l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 216 comma 4 del D.Lvo 152/06, ove sia accertato il mancato rispetto delle norme tecniche e condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo;

Il Responsabile del Procedimento - Dott. Ing. Sara Mazza -	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate
Il Dirigente del Settore - Dott.ssa Immacolata Gravallesse	